

■ INQUINAMENTO / I mezzi di emergenza della Sepor in azione per ore nel golfo

Chiazza oleosa: allarme

LA SPEZIA — Sos inquinamento nel golfo ieri sera poco dopo le venti per una grossa chiazza oleosa che si è riversata nel canale. Fossamara e poi sfociata in mare su un fronte di oltre un centinaio di metri. L'allarme è stato tempestivo. In pochi minuti nello specchio di mare sono

Le operazioni sono scattate ieri sera e sono andate avanti nonostante l'oscurità di Arginata l'avanzata della macchia di gasolio. Maxi mobilitazione di uomini e natanti. Oggi il bilancio dei danni

arrivati una motovedetta della Guardia Costiera e due mezzi antinquinamento della Sepor, la «San Vito» e l'«Op-timist». Le unità hanno subito tamponato con professionalità la perdita del gasolio agendo via mare con l'inserimento di barriere galleggianti alla foce del canale, mentre

all'ex pontile Ip. La tempestività delle operazioni ha consentito ai mezzi di pronto intervento di arginare in extremis la perdita di gasolio. Operazione andata avanti anche con il buio. Questa mattina con le prime luci dell'alba sarà possibile avere un quadro più esauriente dei danni.

g.p.b.



BONIFICA Un mezzo antinquinamento della Sepor

■ PROCESSO / La Corte d'Assise ha pubblicato in 43 pagine le motivazioni della sentenza per le bombe di Milano. Ma la Procura annuncia il ricorso

«Giannasi assolto perché nessun indizio lo indica come autore degli attentati»

LA SPEZIA — Non si può «individuare con certezza la responsabilità diretta e personale» di Luca Giannasi nell'attentato all'Intendenza di Finanza del '98 e in quello sventato alla Bocconi nel '99, anche se «il quadro degli indizi nei suoi confronti è impressionante». Così concludono i giudici della prima Corte d'Assise di Milano nelle motivazioni della sentenza con la quale il 14 febbraio scorso

hanno assolto il 34enne di Piella dalle accuse di strage e di furto e detenzione di armi da guerra, e lo hanno condannato solo a 8 mesi di arresto per detenzione di esplosivo: un ordigno fabbricato e ritrovato a casa sua «in grado di esplodere», ma che «non aveva potenzialità offensive maggiori dei fuochi di artificio» e senza alcuna «similitudine» con quello esploso all'Intendenza di Finanza e quello inesplso alla Bocconi.

Nelle 43 pagine di motivazioni, la Corte sottolinea che il contesto in cui è avvenuta la confezione e la detenzione dell'ordigno «è comunque assai inquietante». Ma secondo i giudici dagli indizi emersi nei dibattimenti si ricava che Giannasi «poteva ben essere l'attentatore (ne aveva parlato prima, conosceva i luoghi, sapeva preparare ordigni esplosivi), ma nessuno degli stessi lo indica con la necessaria certezza come inevitabile

mente implicato in prima persona» nei due attentati. Quanto all'assoluzione per la vicenda del furto all'Otto Melara, la sentenza accenna che manca «il collante» delle dichiarazioni di Giuseppe Fregosi, che si è avvalso della facoltà di non rispondere: le regole del giusto processo non hanno consentito di acquisire agli atti le dichiarazioni rese in fase istruttoria. La Procura farà ricorso contro la sentenza.

ANNIVERSARIO



14-4-1992

14-4-2002

Antonella Berretteri

Perché il suo sole risorga è sufficiente chiamarla e pensarla allora. Lei sarà ancora in mezzo a noi con la sua voglia di vivere. La mamma con infinito affetto la ricorda a quanti la stimarono e le vollero bene.

La Spezia, 14 aprile 2002

Ristorante
La pettegola
di Arginata

HA RIAPERTO A TELLARO
...continua la tradizione!
parcheggio privato chiuso il lunedì
Via Fiascherino, 108
fabbrica di Lari (SP) tel. 0187 985055